

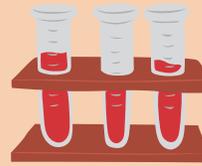
Come potete aiutare?

Liberi professionisti piccoli animali

- prelevare un campione di siero e sangue con EDTA da roditori “pet” di vostri clienti durante visite cliniche;
- inviare carcasse di roditori “pet” soppressi o deceduti;
- inviare carcasse di pipistrelli eventualmente conferiti a voi per il recupero;
- se avete contatti, anche extra lavorativi, con roditori, portare alla sede IZSLT più vicina, un vostro campione di siero e sangue con EDTA.

Liberi professionisti animali da reddito

- inviare carcasse di roditori eventualmente rinvenuti in allevamento;
- se l'azienda seguita rientra nei criteri di campionamento: inviare campioni di reflui di allevamenti bovini e suini;
- portare alla sede IZSLT più vicina, un vostro campione di siero e sangue con EDTA.



La raccolta di campioni umani e da roditori pet (in vita o deceduti) è **volontaria** ed associata alla compilazione di una scheda epidemiologica e alla sottoscrizione del consenso informato al trattamento dei dati personali secondo la normativa vigente.

Contatti

Per maggiori informazioni e per ricevere la scheda epidemiologica ed il consenso informato:

Dr. Roberto Nardini
UOC Virologia
Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

☎ 06/79099353

📍 Via Appia Nuova 1411-00178 Roma

✉ roberto.nardini@izslt.it

🌐 www.izslt.it



Progetto Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie: Sviluppo di un sistema di sorveglianza integrata dell'infezione da Hantavirus in Italia con un approccio One Health

Gli Hantavirus

Genere di virus in grado di causare varie sindromi patologiche nell'uomo;

Appartengono ad un gruppo di agenti zoonotici emergenti/riemergenti la cui importanza è cresciuta negli ultimi decenni in tutto il mondo, visto anche l'aumento delle epidemie associate;

La malattia da Hantavirus può essere caratterizzata da coinvolgimento renale, emorragie o sindrome polmonare;

Non esiste vaccino o terapia specifica, in alcuni casi può essere necessario il ricovero in terapia intensiva.

Trasmissione

Gli Hantavirus sono trasmessi da diverse specie di roditori, i chiroteri saranno oggetto di valutazione come specie serbatoio;

I roditori eliminano il virus nelle urine, feci e saliva;

Le persone si infettano per diretto contatto con le feci, la saliva o l'urina di roditori infetti, a seguito di inalazione del virus presente negli escrementi dei roditori attraverso aerosol;

La trasmissione da persona a persona è difficile;

Luoghi polverosi infestati da roditori devono essere considerati a rischio.

Serbatoio

- Roditori
- In particolare:
 - Arvicole
 - Topo selvatico dal collo giallo

Diffusione

In Europa, dall'ultimo report dell'ECDC stilato nel 2020 ma relativo al 2018, sono stati riportati 1826 casi, di cui 1815 confermati;

Ampia diffusione geografica soprattutto in Finlandia, Svezia e Germania;

In Europa settentrionale le epidemie umane si sviluppano quando le popolazioni di roditori aumentano e raggiungono un picco di densità;

Nell'Europa temperata le epidemie umane sono legate ai periodi di maggior produzione agricola (es. abbondanti raccolti di ghiande che determinano un aumento delle specie di roditori che se ne nutrono).

Sintomatologia nell'uomo

In alcuni pazienti la malattia può decorrere in modo asintomatico. Tra i sintomi caratteristici della forma diffusa in Europa sono inclusi:

- Febbre
- Brividi
- Mal di testa severo
- Letargia
- Disturbi della visione (vista offuscata e fotofobia)
- Petecchie (causate dalla riduzione di piastrine)
- Dolori addominali
- Mal di schiena

A questa prima fase segue la comparsa di disturbi renali, tra cui:

- Aumento della produzione di urina
- Perdita di proteine con le urine
- Pressione bassa
- Insufficienza renale acuta (non frequente)

Categorie a rischio

Le figure professionali maggiormente a rischio sono:

- Personale coinvolto nelle derattizzazione;
- Personale che svolge attività in campo;
- Allevatori/agricoltori;
- Proprietari/allevatori di roditori pet;
- Chiunque abbia contatto con roditori.

Misure preventive



Controllo popolazione murina attraverso:

- Periodiche azioni di disinfestazione e derattizzazione;
- Controllo e chiusura con cemento di interstizi e passaggi che potrebbero essere utilizzati dai roditori per introdursi negli ambienti domestici e di lavoro;
- Smaltimento di rifiuti in modo costante e idoneo;
- Protezione mediante reticelle metalliche o contenitori a prova di ratto, di acqua e alimenti anche destinati agli animali, atti ad impedire il contatto con roditori.